

A GRADISCA

Testamento biologico, in arrivo il registro

Il regolamento attuativo è già pronto. A giorni l'approvazione del Consiglio

di NICOLA COMELLI

GRADISCA Il regolamento è già pronto. Sta circolando informalmente tra i consiglieri in modo che, una volta sbarcato in aula, non vengano fuori sorprese e la sua approvazione possa avvenire in scioltezza.

Prosegue di buon passo la marcia di Gradisca per diventare il primo comune del Friuli Venezia Giulia a istituire il registro per il deposito dei testamenti biologici. L'ordine del giorno, approvato con voto segreto qualche settimana fa dopo la presentazione della petizione dell'associazione radicale «Trasparenza è partecipazione» (per la cronaca, sono arrivati anche diversi sì da parte della minoranza di centrodestra), aveva definito le linee guida «politiche» dell'iniziativa.

Ora, con il regolamento, arriveranno quelle tecniche. Si tratta, più semplicemente, dell'atto con il quale materialmente si definiscono chi saranno i funzionari incaricati di gestire il registro e quale deve essere la procedura di deposito che i cittadini dovranno seguire. Dopo di che, ciascun gradiscano che lo vorrà potrà recarsi in Municipio e presentare il documento nel quale specifica cosa fare del suo corpo in caso di coma irreversibile. «Il disegno di legge in discussione in Parlamento, se sarà approvato così come è andrà a limitare molto le volontà dei cittadini - ha fatto notare sul punto Lorenzo Cenni, segretario dell'associazione Trasparenza è partecipazione -. Tuttavia, i testamenti biologici già depositati, e con questi quelli che saranno depositati prima dell'entrata in vigore della nuova legge, non potranno



Lorenzo Cenni

no affatto essere ignorati».

La battaglia dei Radicali sul tema del fine vita, però, non si limita a Gradisca. Il presidente della Provincia, rispondendo a un'analoga petizione depositata nelle scorse settimane sempre dall'associazione Trasparenza è partecipazione, ha anticipato che porterà il tema in aula e ha chiesto diretta-

NOVITA'

E' la prima città della regione a dotarsi di uno strumento di questo genere

mente al presidente del Consiglio provinciale, Gennaro Falanga, di attivarsi. Se anche dall'assemblea provinciale dovesse arrivare un via libera analogo a quello giunto dal Consiglio comunale di Gradisca, l'Isonino, dopo Cagliari e Pisa, sarà la terza provincia d'Italia a istituire un registro di questo genere. «Il testamento biologico è un documento

fondamentale per ricostruire la volontà dei singoli cittadini nel malagurato caso che possano ritrovarsi in una condizione di coma irreversibile - ha fatto notare Pietro Pipi, del direttivo dei Radicali goriziani -. Si tratta di uno strumento importante e pensiamo che debba essere data la possibilità a tutti di usarlo, qualora lo volessero fare».

I Radicali, inoltre, hanno aggiunto che «continueranno a seguire da vicino sia l'evolversi della situazione a Gradisca, sia quanto accadrà in Consiglio provinciale», auspicando che i tempi per l'approvazione del regolamento, nel primo caso, e dell'ordine del giorno, nel secondo, possano essere celebrati.



Palazzo Torriani sede del municipio

Protezione civile in allerta lungo l'Isonzo

Continua la solidarietà agli sfollati del Salet. Oggi l'Itala devolve l'incasso

GRADISCA Stato di pre-allerta per gli uomini della Protezione civile, ma le zone fluviali di Gradisca a ieri sera non destavano preoccupazioni.

Nonostante le continue precipitazioni del fine settimana, peraltro annunciate, il livello dell'Isonzo nel corso della giornata di ieri non ha sfiorato il livello di guardia. Ma è chiaro che la drammatica esperienza del 25 dicembre ha insegnato come il rischio-esondazioni non possa essere sottovalutato. I volontari della locale compagine di Protezione civile hanno comunque monitorato le aree golonali, ma la situazione è parsa rassicurante sia per quanto concerne il livello dell'Isonzo che la portata della roggia dei Molini, il corso d'acqua che a Natale - così come in decine di altre occasioni - non riuscì a fungere da valvola di sfogo alla piena del fiume, diventandone anzi l'alleato più pericoloso e contribuendo in maniera determinante all'allagamento del Salet.

«Le condizioni meteo fortuna-

tamente sono ben diverse rispetto a due settimane or sono - spiega il coordinatore Adriano Valle -. Non c'è sciocco, in montagna nevicata, e la micidiale escursione termica di trenta gradi che vivemmo a Natale non sembra potersi ripetere. Quelle concause avevano avuto un effetto devastante il 25 dicembre, mentre oggi (ieri per chi legge) è stata assolutamente tranquilla».

Proprio relativamente allo sfortunato borgo gradiscano del Salet gli uomini della Protezione civile, intanto, hanno messo nuovamente a disposizione di alcuni residenti le macchine asciugatrici che, oltre a tentare di eliminare l'umidità dai muri, servono anche a riscaldare gli ambienti. Oggi intanto l'Itala San Marco come annunciato devolverà l'incasso della partita di questo pomeriggio contro la Sangiovese in favore delle 23 persone sfollate a causa dell'alluvione del Salet. E il mondo dello sport continuerà a dare una mano dal momento che



Vigili del fuoco controllano l'Isonzo

in città sta prendendo forma una nuova iniziativa di solidarietà in favore dei concittadini colpiti dalla piena: la Consulta comunale allo sport sta lavorando a una sorta di «notte delle stelle» al PalaZimolo, con il coinvolgimento delle diverse realtà sportive gradiscane. La serata, la cui data di svolgimento (martedì 26 gennaio) è ancora ufficiale, potrebbe prevedere

esibizioni incrociate degli atleti gradiscani nelle diverse discipline. Sabato, intanto, si avranno dettagli più precisi sulle tipologie di intervento rese possibili dal milione e mezzo di euro stanziato dalla Regione in due distinte tranche (800mila prima e 690mila dopo l'evento alluvionale, più 112mila per la pulizia delle aree golonali) per la messa in sicurezza delle zone fluviali di Gradisca. Come anticipato, intento dell'amministrazione è quello di vedere in qualche modo accorpate i tre contributi in maniera da dare vita a un unico maxi-intervento risolutivo dei problemi palesatisi a Gradisca. Sempre nella giornata di sabato l'amministrazione comunale riceverà in forma ufficiale a palazzo Torriani l'assessore regionale Riccardi, il direttore della Protezione civile Berlasso e i rappresentanti di tutte le squadre e dei comuni che sono accorsi nella Fortezza durante e dopo l'emergenza di Natale per un ringraziamento ufficiale della città.

Luigi Murciano

GRADISCA. DANNI PER 250MILA EURO

Le vie Dante e Battisti ridotte a groviera da neve e alluvione

GRADISCA Maltempo, per il Comune di Gradisca anche la «grana» rappresentata dalle vie Dante e Battisti. Le due arterie del centro storico sono uscite pesantemente danneggiate dal periodo di cattive condizioni meteorologiche abbattutesi nelle ultime settimane sull'Isonino: prima la copiosa nevicata prenatalizia, quindi le precipitazioni e la piena dell'Isonzo del 25 dicembre hanno fatto sì che le infiltrazioni abbiano ridotto le due arterie ad autentici groviera. E così la giunta si trova nelle non facili condizioni di dover reperire i fondi - con la chiusura del bilancio ormai alle porte - per rimediare alla formazione di buche, al sollevamento dell'asfalto, alla rimessa in quota di scarichi e tombini.

Un preventivo di massima avrebbe quantificato in circa 250mila euro la spesa per l'intervento d'emergenza. Dalla giunta dovrebbe dunque essere inoltrata alla Regione una nuova richiesta di contributo straordinario. Intervento sulle due vie del centro storico a ogni modo non sarà definitivo, in quanto una riasfaltatura integrale delle due vie - oltre che costosa - mal si concilierebbe con la futura ripavimentazione cui le vie Dante e Battisti sembrano destinate nel prossimo futuro sulla falsariga delle altre arterie del salotto cittadino gradiscano. Una soluzione potrebbe essere allora la posa di uno strato in cemento, in tutto simile a quello preliminare alla collocazione della nuova pietra nelle vie Ciotti e Bergamas, anche se oltre al reperimento delle risorse finanziarie da palazzo Torriani devono anche guardare alle condizioni meteo che certo non favoriscono in questo momento alcun tipo di operazione. (l.m.)



Via Battisti

» IN BREVE

MERCOLEDÌ A GRADISCA

Convegno dell'Udc sulla sanità

GRADISCA «Razionalizzare la spesa sanitaria, migliorando la qualità della salute, salvaguardando i presidi sanitari sul territorio con la persona al centro di ogni scelta»: è questo il tema di un convegno che l'Udc regionale organizzerà mercoledì 13 gennaio, alle 18, all'enoteca Serenissima di via Battisti a Gradisca d'Isonzo. Dopo i saluti del sindaco Franco Tommasini, del segretario provinciale dell'Udc Leonardo Zappala, il capogruppo consiliare alla Regione Edoardo Sasco introdurrà i lavori che prevedono le relazioni di Giovanni Barillari, responsabile regionale sanità dell'Udc, Gianluigi Gigli responsabile nazionale sempre dell'Udc delle questioni etiche e l'assessore regionale dell'Udc Roberto Molinaro. Al termine del dibattito è previsto l'intervento finale dell'assessore regionale alla Salute Vladimir Koscic che chiuderà i